

Su Teramo-mare e treni. Da Mastromauro mano tesa a Brucchi «Collaboriamo»

GIULIANOVA Il sindaco Francesco Mastromauro tende la mano al primo cittadino di Teramo Maurizio Brucchi e lo invita a collaborare su tematiche quali la superstrada Teramo-Mare e la stazione ferroviaria. «Si può essere avversari, mai nemici. E serbando sempre il massimo rispetto», afferma Mastromauro rivolgendosi al sindaco teramano, auspicando che si possa instaurare una collaborazione per far fronte alla scarsità di risorse e, allo stesso tempo, assicurare risposte alle esigenze del territorio. «La mancanza di cooperazione è un danno per la collettività», dichiara Mastromauro, che chiede a Brucchi di cooperare «almeno per due grandi progetti che riguardano il nostro territorio e la collettività». Il primo è il completamento della Teramo-Mare. «E' necessario ultimarla sino a Giulianova per creare quel sistema modale senza il quale non ha alcun senso una strategia territoriale di ampio respiro che oggi è assolutamente necessaria», aggiunge Mastromauro, il quale ribadisce come il secondo progetto che richiede la collaborazione dei due Comuni sia la stazione ferroviaria, «che è poi la stazione di riferimento per l'intero Teramano ma anche per L'Aquila relativamente alla linea adriatica», asserisce il primo cittadino giuliese. «Eppure, nonostante ciò, la stazione di Giulianova ha patito un forte depotenziamento con i tagli alle fermate dei treni a lunga percorrenza, costringendo i nostri cittadini a far ricorso alla stazione di Pescara o a quella di San Benedetto del Tronto. Una penalizzazione inaccettabile», conclude Mastromauro. «E allora chiedo a Maurizio Brucchi di unire le nostre forze in un impegno congiunto, diciamo plurale, per dare maggior vigore alle istanze del territorio».

